

### Editoriale

- **Bisogno di psicologia? L'Ordine saprà rispondere** pag 4

### In primo piano

- **Noi e il decreto Bersani-Visco** pag 7
- **La guida per non sbagliare** pag 8
- **Il testo del decreto** pag 12

### Attività del consiglio

- **Così è nato il nuovo Consiglio** pag 15
- **Istituite le aree tematiche** pag 17
- **La Commissione deontologica** pag 20
- **Le delibere** pag 23

### Tutela della professione

- **Dirigenti psicologi: una promessa mantenuta** pag 29
- **Tirocini a pagamento? No, grazie** pag 31

### Dossier

- **Lo psicologo nel contesto giudiziario** pag 33
- **Gli interlocutori istituzionali** pag 39
- **Lo psicologo come consulente del giudice: problemi aperti** pag 47
- **Documentazione** pag 70
- **Appendice normativa e giurisprudenziale** pag 84

**Eccoci di nuovo!** Il Notiziario riprende con questo numero, che sarà seguito rapidamente dal successivo, la sua funzione di punto di riferimento per tutti gli psicologi, di luogo che, agli aggiornamenti "veloci" del sito in rete, aggiunge la insostituibile funzione di contenitore cartaceo in cui le complesse vicende della nostra professione sono seguite nel più esauriente dei modi.

Lo sviluppo delle professioni psicologiche è un processo con cui noi psicologi - e l'Ordine professionale che è nostra espressione - dobbiamo continuamente confrontarci e di conseguenza le istituzioni che debbono seguire, comprendere e regolare questo processo hanno l'esigenza di compiere un regolare e costante rinnovamento delle loro componenti umane e delle loro strutture organizzative. L'Ordine ha dovuto quindi portare a termine, in questi mesi, quegli avvicendamenti che erano previsti ed ha attraversato un

momento di necessaria "ricomposizione" dei suoi ritmi di lavoro. Il cambiamento della redazione, espressione di quello avvenuto a livello del Consiglio Direttivo, è stato condotto rispondendo all'esigenza di mantenere una profonda continuità con le prospettive e i metodi dei colleghi che ci hanno preceduto, nella prospettiva di proseguirne il progetto in sintonia con i cambiamenti che sono in corso in ogni aspetto della professione.

Crediamo che il Notiziario debba essere uno specchio fedele di quanto avviene nella comunità scientifica e professionale degli psicologi e, nello stesso momento, uno strumento di riflessione critica e di dibattito.

La psicologia - o se preferiamo le "scienze psicologiche" - raccoglie oggi un insieme estremamente complesso di modelli teorici, di metodologie e di ambiti operativi che a partire da questi sono

definiti e individuati. Gli psicologi parlano linguaggi diversi e si richiamano a tradizioni che hanno storie differenti; l'incontro e il dialogo fra loro non può non essere difficile e, a volte, animato da una forza polemica che non è sempre agevole ricondurre ad un dialogo costruttivo. La ricerca procede in modo veloce in ogni settore della psicologia e seguirne immediatamente i risultati fa dell'aggiornamento permanente una necessità primaria a cui rispondere con strutture e iniziative che devono riguardare tutti i professionisti e non possono essere delegate soltanto alle università e alle scuole di formazione.

Il cambiamento delle esigenze e dei bisogni espressi nella società determina, contemporaneamente, una continua trasformazione delle prestazioni professionali richieste agli psicologi e anche le attività che si conformano ad una

(segue a pag. 6)

cominciare a pensare a come operare, a come traghettare noi stessi questa trasformazione, suggerendone i modi e le procedure, soprattutto selezionando noi stessi i valori fondamentali e stabilendo quali sono le funzioni qualificanti di un Ordine professionale come il nostro. Sinceramente opterei per questa seconda ipotesi per non restare travolti dall'evolversi degli eventi.

Penso per esempio che un Ordine professionale - alla stessa stregua di uno stato di diritto - dovrebbe far crescere nei propri iscritti il senso di responsabilità verso il proprio operato e di conseguenza verso la propria utenza e non obbligarli ad essere controllati in ogni loro azione. All'interno di una comunità scientifica competente la spinta non può essere imposta dall'alto ma deve essere frutto di una maturità sia individuale che collettiva. Allo stesso modo con cui operiamo tutti i giorni con i nostri pazienti-utenti, favorendone la crescita e non la dipendenza, penso che per coerenza dovremmo adoperarci per favorire una crescita responsabile ed autonoma della nostra comunità.

Bisogna fare il possibile affinché la comunità professionale si ponga il problema di come aggiornarsi, di come operare con i propri utenti, di come farsi conoscere. Sappiamo che l'obbligatorietà dei crediti formativi ECM spesso è andata a discapito

della qualità dell'aggiornamento professionale. Dubito che l'obbligatorietà della richiesta di nulla osta da parte dell'Ordine per una pubblicità professionale decorosa - così come è stato deliberato nell'ultima seduta del Consiglio Nazionale - pena sanzioni disciplinari, dubito che faccia crescere negli iscritti la responsabilità verso il proprio modo di operare. In questi anni c'è un fulgido esempio di servizio che l'Ordine fa verso gli iscritti scrupolosi e responsabili e sono i pareri di congruità richiesti all'Ente sui compensi erogati.

Un Ordine professionale deve avere un senso per i propri iscritti. Deve essere con e accanto alla comunità professionale, deve sapere intercettare bisogni, saper rappresentare "gli interessi" della comunità professionale che lo compone. Un Ordine giovane come il nostro deve avere la capacità di trasformarsi, deve svolgere funzioni di tutoring e non di controllo tout-court.

Un Ordine professionale deve aiutare a risolvere i punti problematici e di criticità tutelando sia il singolo che la professione nel suo insieme, deve valorizzare ed accrescere l'immagine e l'offerta di una Psicologia sempre più competente e professionalizzata verso il mercato, tutelando di

conseguenza il potenziale consumatore-utente.

Su queste questioni cruciali avremo modo di parlare ancora a lungo.

Oggi finalmente riallacciamo i fili della comunicazione perché abbiamo il nuovo comitato di redazione composto da Paolo Cruciani, Sara Del Lungo, Paola Fenzi e Gisella Gasparini che ringrazio per aver accettato l'incarico. È stato rinnovato l'incarico per l'editing al Dott. Alberto Cortese visto il prezioso contributo e la competenza con cui ha svolto in precedenza il suo lavoro. È stata riconfermata la tipografia Gnosis, una scelta questa ultima che sottolinea l'importanza per un Ordine come il nostro, di scegliere proprio una cooperativa sociale, vale a dire una cooperativa che favorisce l'inserimento lavorativo di persone disagiate. Ancora una conferma è avere affidato nuovamente la segreteria di redazione a Germana Galmazzi, preziosa collaboratrice dipendente dell'Ordine.

Con l'augurio di un bentornati a tutti noi, vi rimando ora alla lettura del Notiziario per approfondire alcuni dei temi trattati.

**Marialori Zaccaria**

*Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio*

(segue da pag. 3)

*tradizione più consolidata, devono essere comunque concepite rispetto a contesti sociali sempre nuovi.*

*A questo va aggiunto l'acuirsi del problema dei "confini" dell'ambito di intervento professionale specifico riservato allo psicologo, non sempre facili da definire e, dobbiamo dirlo subito, troppo spesso resi incerti dalla pressione di interessi non prettamente scientifici. Le complesse e diversificate configurazioni che assume la nostra professione, nelle sue numerose articolazioni, non possono diventare occasione per la perdita della chiarezza e solidità della nostra identità di professionisti. Rendere confusi e*

*imprecisi i confini della nostra professione, che si rivolge a settori così delicati della società, produrrebbe un danno molto grave alla popolazione sempre più ampia degli utenti che hanno bisogno del nostro lavoro e del nostro aiuto. Per questa ragione desideriamo dare seguito alla linea editoriale del Notiziario accentuando sempre di più la sua funzione di strumento che accompagna il percorso della nostra collettività nella sua crescita, sia dal punto di vista dell'aggiornamento scientifico che della capacità professionale. Riteniamo che un punto fondamentale sia per noi mantenere questi aspetti inscindibilmente connessi; è nella*

*capacità di promuovere la nostra immagine di professionisti costantemente impegnati a rendere più aggiornati e adeguati le loro competenze e gli strumenti con cui lavorano, che si giocherà la questione vitale della nostra presenza nella realtà del nostro tempo e del nostro paese. Eccoci dunque di nuovo qua per dar vita ad un Notiziario (con una nota di colore in più) che dia un efficace contributo alla realizzazione di questo progetto che sentiamo di condividere con tutti i nostri lettori.*

**Paolo Cruciani**

*Vicepresidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio*